

# EPATITE B

## Screening nella donna in gravidanza

### Che cos'è l'epatite B

È una malattia provocata dal virus dell'epatite B (HBV), frequentemente responsabile di gravi danni al fegato. Il virus è trasmesso per via sessuale, attraverso il sangue (per es. con lo scambio di siringhe) e, in corso di gravidanza, dalla madre al feto. Sintomi di infezione acuta (epatite acuta B) sono febbre, senso di stanchezza, dolore addominale, nausea e talvolta colorazione gialla della cute e degli occhi (ittero).

La maggior parte delle persone guarisce senza alcun trattamento; tuttavia una persona su 20 non riesce ad eliminare il virus e la malattia si trasforma in epatite cronica B. In questi casi il virus persiste nel fegato provocando, nel corso di anni, cirrosi, insufficienza epatica, cancro al fegato e morte.

*Terapia.* Non tutti i pazienti con epatite cronica B necessitano di terapia. Il trattamento consiste in farmaci antivirali (tenofovir) che, se somministrati nel terzo trimestre di gravidanza a donne con elevati livelli di virus nel sangue, riducono il rischio di trasmissione di HBV al feto.

Alla nascita, l'infezione del neonato può essere prevenuta con la somministrazione di immunoglobuline antiepatite B (HBIG), associata al vaccino anti epatite B.

### Quale test è utilizzato per lo screening dell'epatite B?

Il test utilizzato è la ricerca dell'antigene di superficie del virus dell'epatite B (HBsAg).




### Quale popolazione deve effettuare lo screening per l'epatite B?

Tutte le donne in gravidanza dovrebbero essere sottoposte a screening per il virus dell'epatite B.

### Quali sono i potenziali benefici e quali i possibili effetti negativi dello screening?

Vi sono convincenti evidenze che lo screening per tutte le donne in gravidanza riduce sostanzialmente la trasmissione del virus al bambino, prevenendo, di conseguenza, il futuro sviluppo di epatite cronica B. Lo stesso effetto si ottiene trattando il bambino alla nascita con HBIG, associate a vaccinazione.

I potenziali effetti negativi dello screening sono minimi: risultati falso positivi sono praticamente assenti, e la terapia provoca raramente conseguenze indesiderate.

POPOLAZIONE COINVOLTA	INTERVENTO RACCOMANDATO	GRADO
 Donne in gravidanza	Lo screening per il virus dell'epatite B dovrebbe essere effettuato a tutte le donne in gravidanza, in occasione della prima visita prenatale	<b>A</b>

A cura di: *dott.ssa Giovanna De Filippi*

Aggiornamento. Aprile 2020

#### RIFERIMENTI

Screening for Hepatitis B in Pregnant Women. 2019. US Preventive Services Task Force  
[www.uspreventiveservicestaskforce.org/Page/Document/UpdateSummaryFinal/hepatitis-b-virus-infection-in-pregnant-women-screening](http://www.uspreventiveservicestaskforce.org/Page/Document/UpdateSummaryFinal/hepatitis-b-virus-infection-in-pregnant-women-screening)

#### NOTE:

La presente raccomandazione è fornita da U.S. Preventive Services Task Force, gruppo di esperti su prevenzione e Medicina Basata sull'Evidenza; forniscono raccomandazioni (screening, counseling, terapia preventiva) su buone prassi per mantenersi in salute, che dovrebbero già essere adottate da chi ancora non presenta segni o sintomi di malattia. Tutte le raccomandazioni di USPSTF sono il frutto di un'accurata analisi di pubblicazioni scientifiche sull'argomento.

Ogni raccomandazione è suddivisa in gradi che ne quantificano la forza per una sua applicazione.

GRADO DI RACCOMANDAZIONE DELL'INTERVENTO & BUONA PRASSI (USPSTF)	
A	Intervento fortemente raccomandato
B	Intervento raccomandato
C	Intervento raccomandato, in rapporto alla condizione clinica del paziente
D	Intervento non raccomandato
I	Al momento non vi è evidenza scientifica per raccomandare l'intervento

**ASPIC ODV Associazione Studio Paziente Immuno Compromesso**

Sede c/o Centro SERVIZI Vol.To, Via Giolitti 21, 10123 Torino

CF. 97574720013 [www.aspiconlus.it](http://www.aspiconlus.it) +39 3343898714 [info@aspiconlus.it](mailto:info@aspiconlus.it)

